OR
MIN
DO

LXXXIV. G. 4.

LEGATO
Nobile
GIROLAMO CONTARINI
1843.

Classe IV.
Cod. CCCLXVIII.

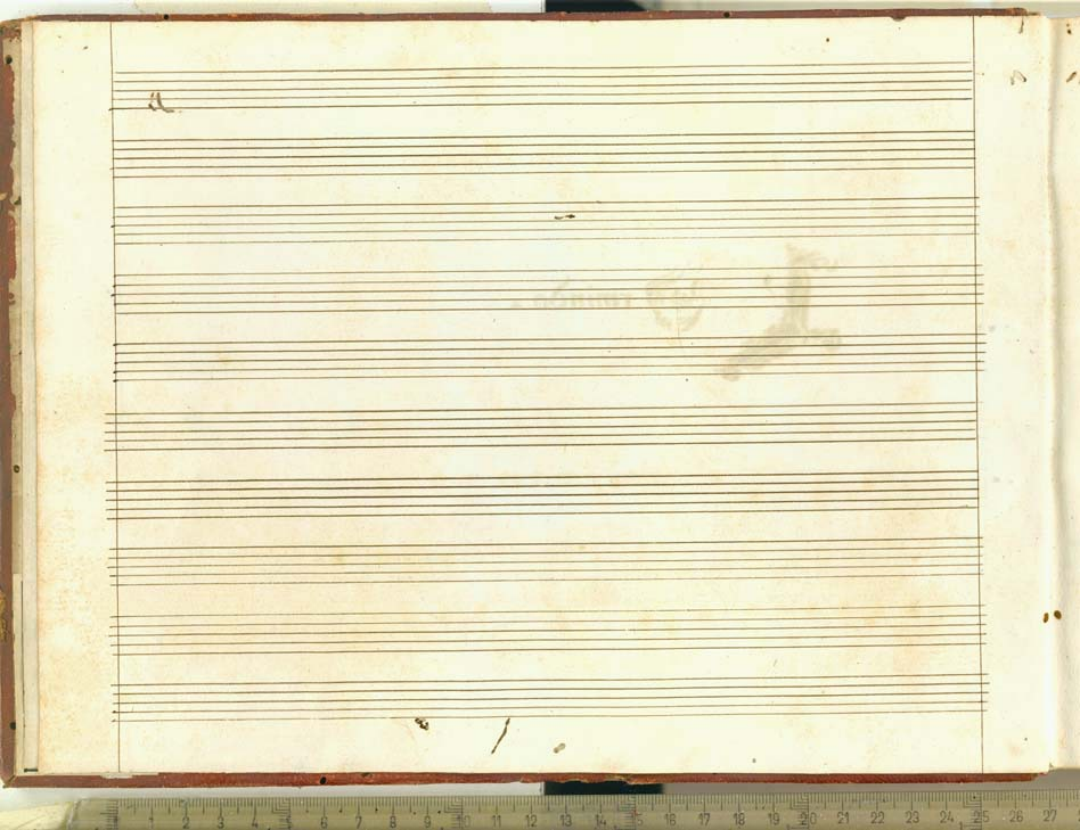
MSS. ITALIANI
CL. 4 N.° 368
PROVENIENZA:

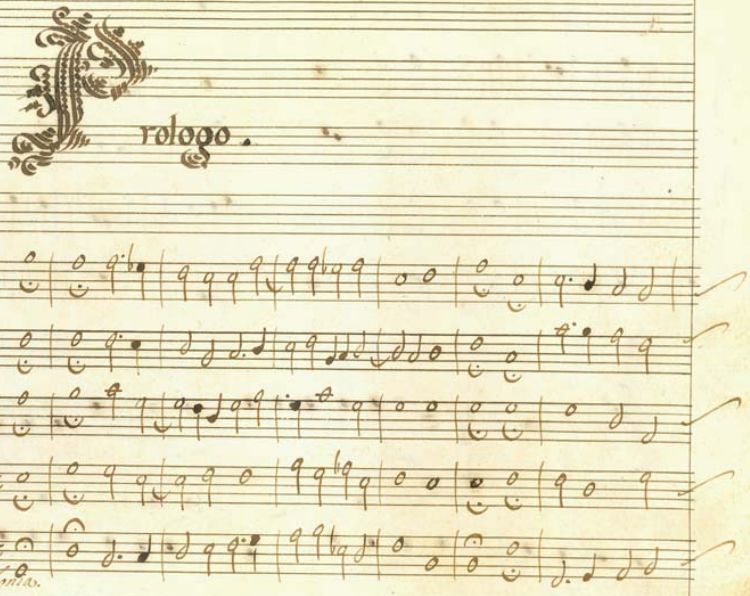
COLLOCAZIONE
9892

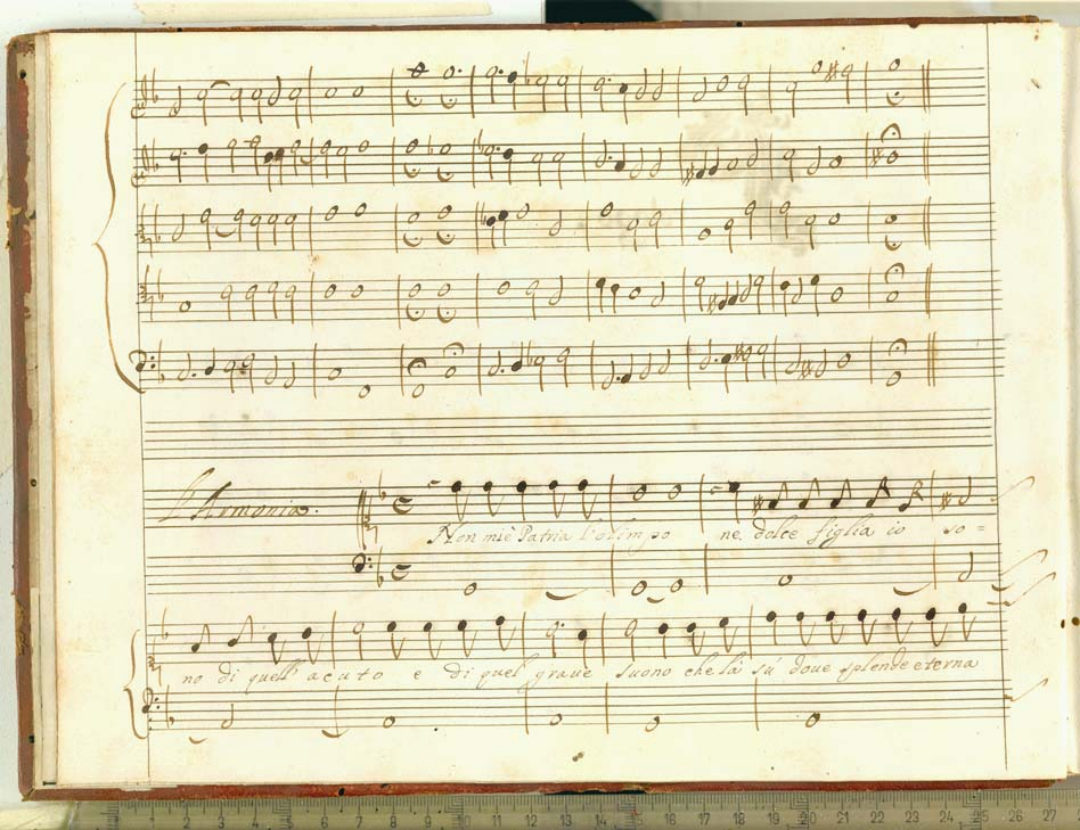
Francesco CAVALLI - Orazioni

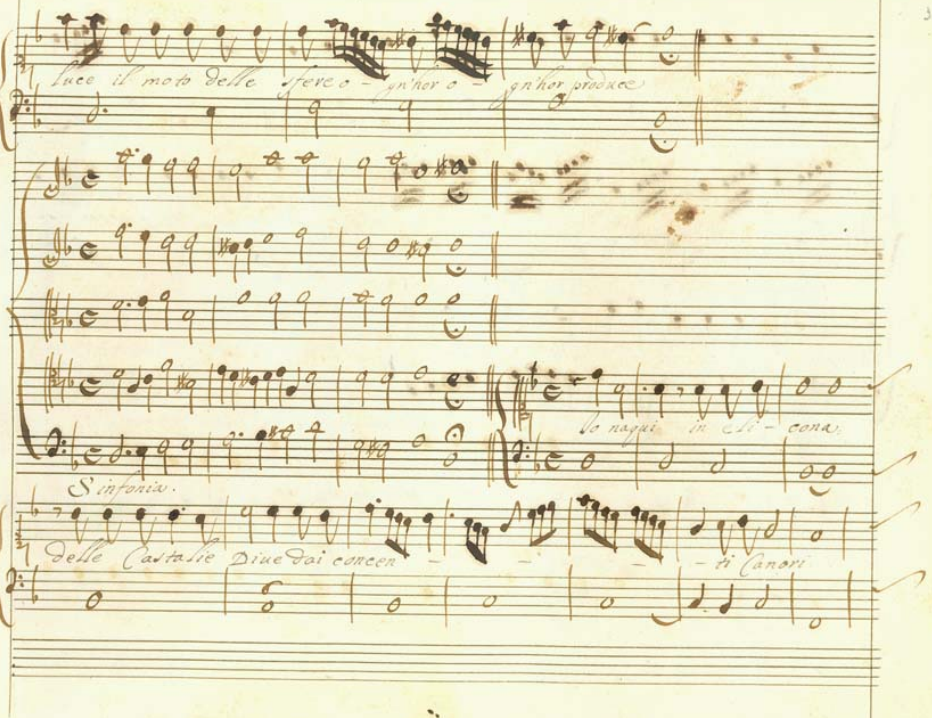
Armindo

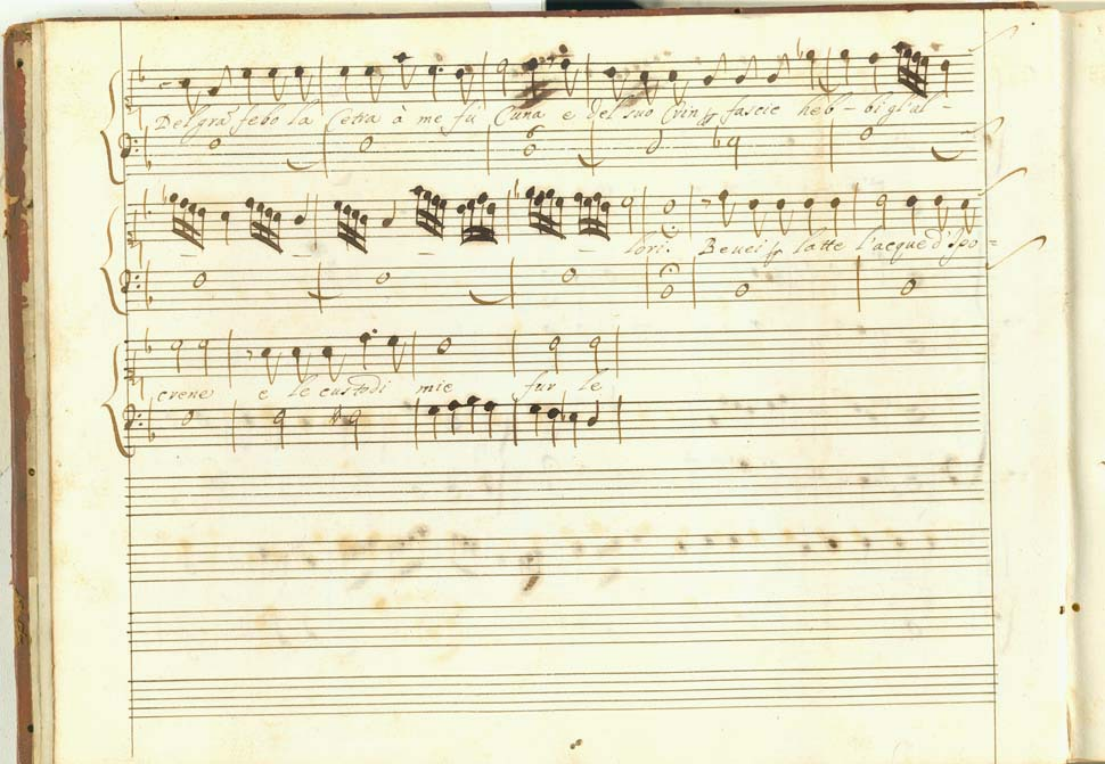
BIBLIOTECA NAZIONALE MARCIANA VENEZIA

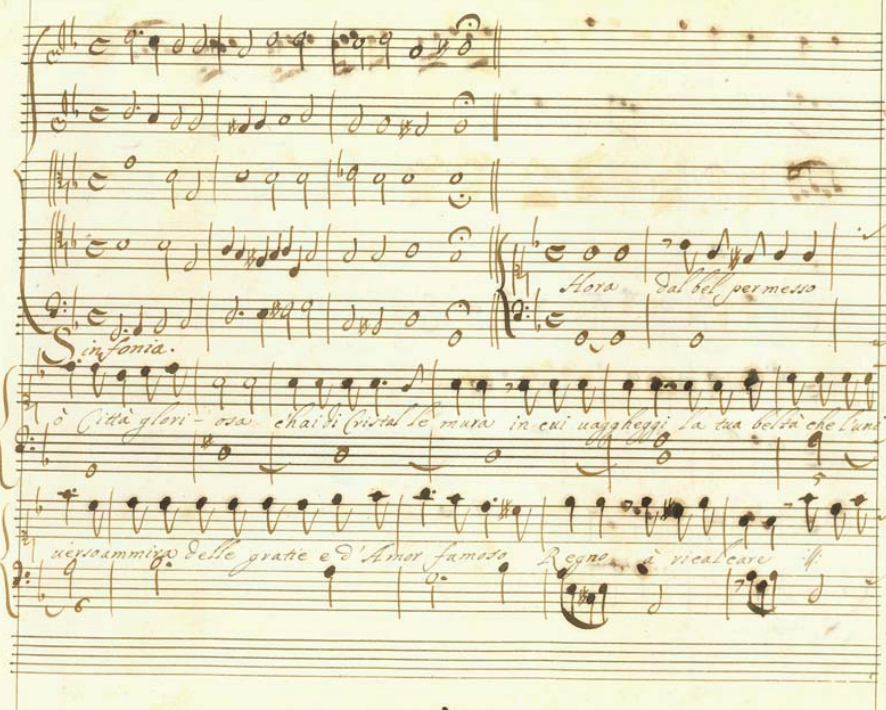


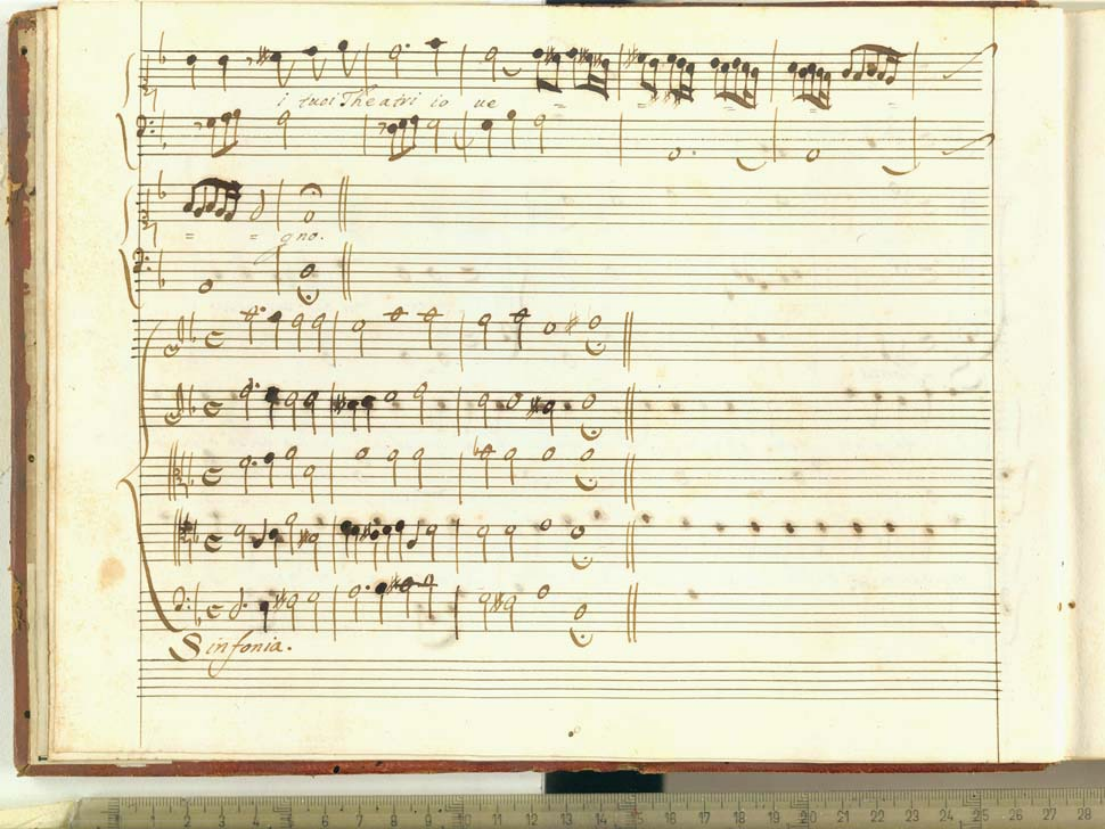

Prologo.
insonio.

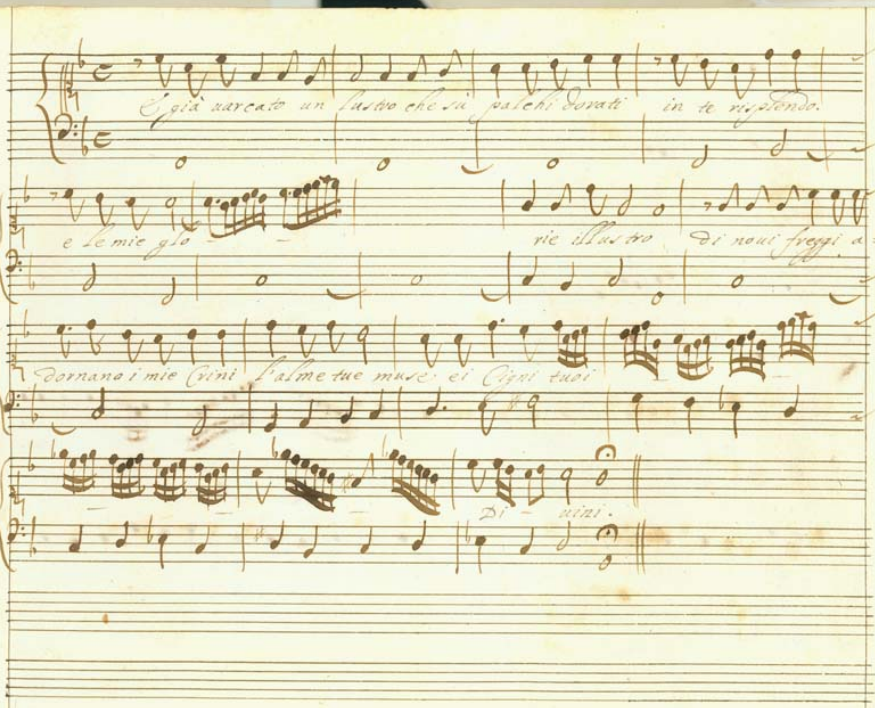

L'Armonia:
Non miè Patria l'Olimpo ne dolce figlia io so =
no di quell'acuto e di quel graue suono che là sù doue splende eterna

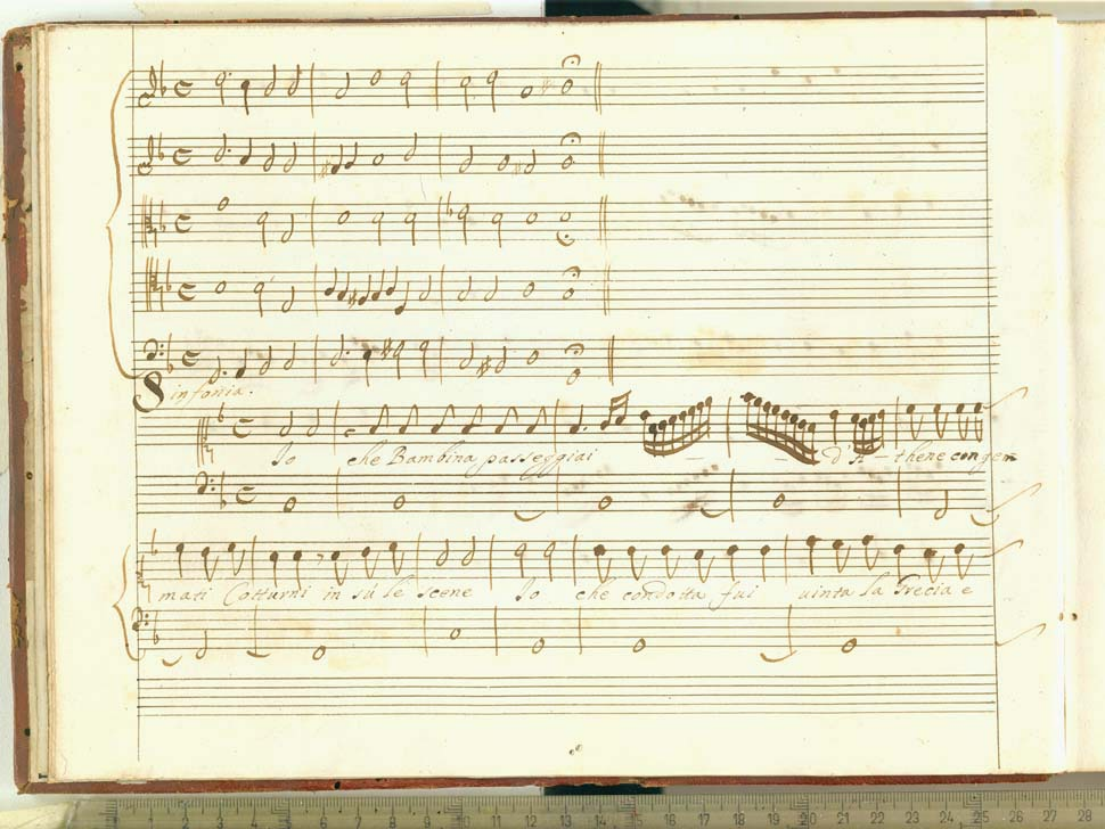

luce il moto delle sfere o – gn'hor o – gn'hor piacce
Se nappi in Ciel – cona.
Sinfonia.
delle Castalie Diue dai concen – – – – ti Canori

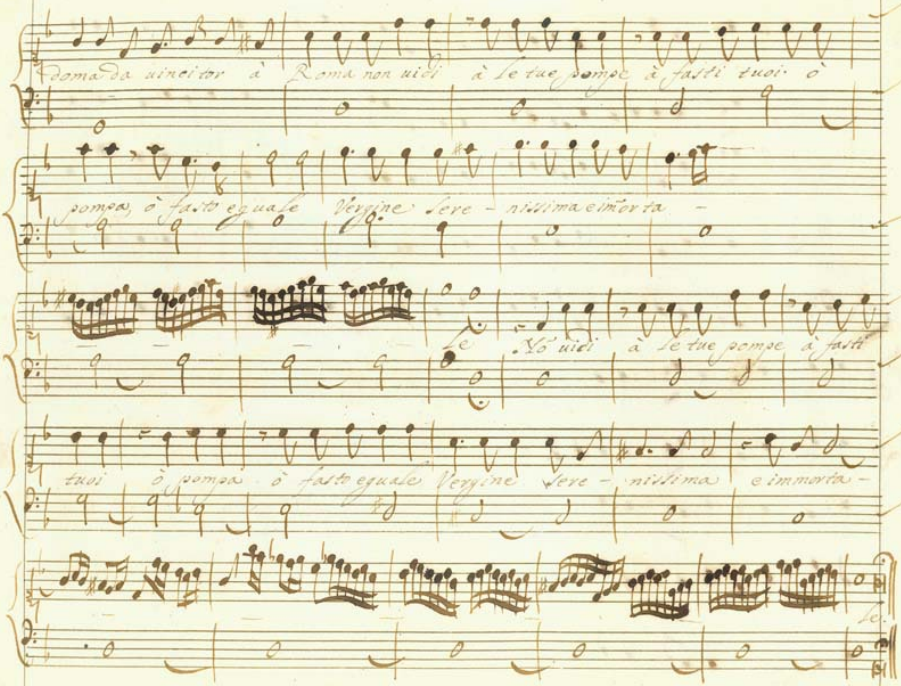

Del gran Febo la Cetra à me fu Cura e del suo Crin fauoc hebbi gl'al-
lori. Bebei sp latte l'acque d'Ipo-
crene e le Caſtalidi mie fur le

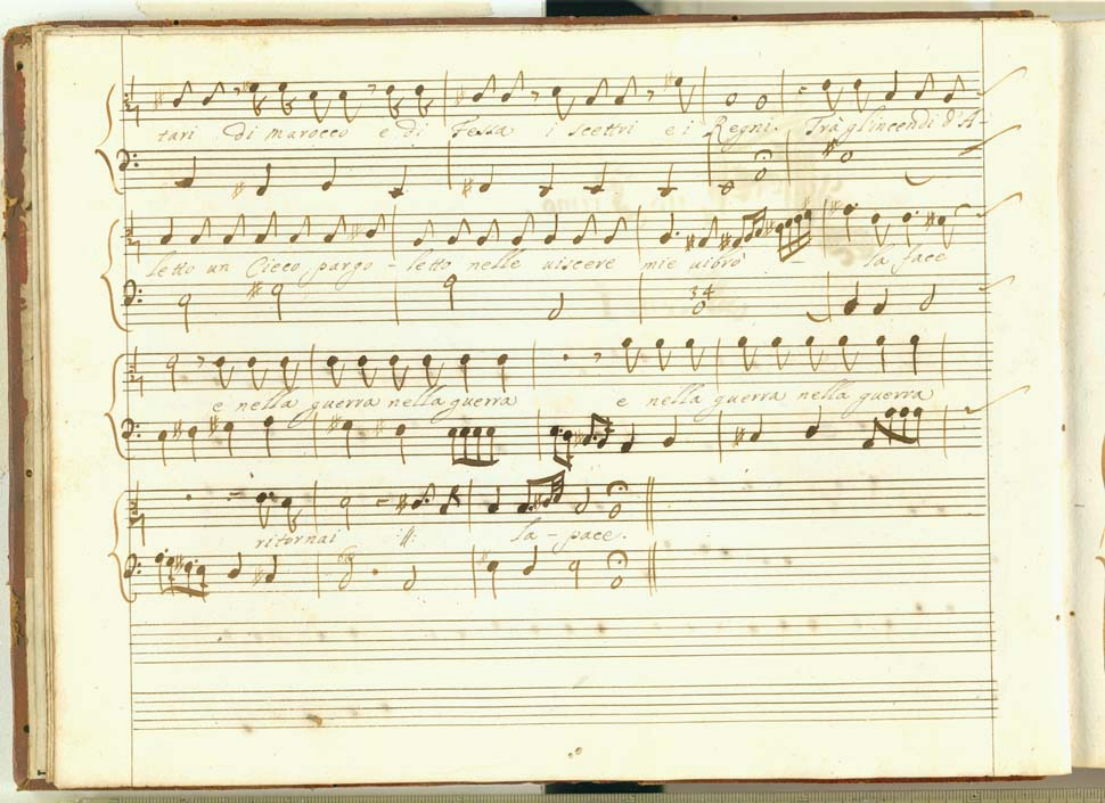

Hora
Dal bel permesso
Sinfonia.
ò Città glori- osa
chai di Cristal le mura
in cui uaggheggi la tua beltà che l'uni-
uersa ammira
delle gratie e d'Amor fameso
Regno
è vieal care


i quei Theatri io ue
gno.
Sinfonia.


È già varcato un lustro che sù palchi dorati in te risplendo.
e le mie glo
rie illustro di nuovi fregi a
Dornano i miei Crini l'alme tue muse: ei Cigni tuoi
Di
uini.


Sinfonia.
Io che Bambina passeggiai
D'Atene con
mari Cotturni in su le scene
Io che coronata fui
vinta la Grecia e


Roma da vincitor à Roma non vidi à le tue pompe à fasti tuoi ò
pompeo à fasto eguale Vergine sere - nissima e immorta -
le Xō vidi à le tue pompe à fasti
tuoi ò pompeo ò fasto eguale Vergine sere - nissima e immorta -
fe.


tari di marocco e di Fesa i scettri e i Regni. Trà gl'incendi d'A-
letto un Cieco pargo - letto nelle viscere mie vibro la face
e nella guerra nella guerra e nella guerra nella guerra
riternai il la - pace.